

Annunciate al MAXXI di Roma le cinque. La cerimonia dei vincitori il 28 giugno al Teatro Antico di Taormina

Nastri d'argento, testa a testa fra Virzì e Ozpetek. Smutniak star favorita

Premio David Speciale

L'annuncio dell'Accademia:

sarà dato alla Loren protagonista
de «La voce umana» di Ponti

di Dina D'Isa

Alice Rohrwacher, con «Le meraviglie» sfida Daniele Luchetti, Ferzan Ozpetek, Edoardo Gubino e Paolo Virzì ai Nastri d'Argento 2014, presentati ieri al Museo MAXXI di Roma. Ma la vera sorpresa nelle candidature dei giornalisti cinematografici è un piccolo film che ha conquistato il pubblico come «Song'è Napule». Se in testa alle candidature 2014 c'è, infatti, un successo annunciato - «Il capitale umano» di Paolo Virzì con 8 segnalazioni - la commedia dei Manetti Bros. lo insegue con 6 nomination, insieme ad «Allacciate le cinture» di Ferzan Ozpetek. Altra sorpresa (con «Le meraviglie» che ha 4 nominati e «Anni felici» di Daniele Luchetti con 5) è «In grazia di Dio» di Edoardo Gubino (5 candidature). Successo tra le opere prime per Pif e Sydney Sibilia, esordienti che hanno fatto centro anche in sala con «La mafia uccide solo d'estate» e «Smetto quando voglio». Tra i registi esordienti, il Direttivo del Sngci - che firma le selezioni - ha poi allargato (dopo Cannes) la "cinquina" da far votare a tutti i giornalisti del Sindacato, portandola eccezionalmente a sei candidature, che insieme a Pif (5 nomination), Sibilia (4), Emma Dante (con «Via Castellana Bandiera»), «Salvo» di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza (4 candidature ciascuno) - comprendono anche Fabio Mollo

(«Il Sud è niente») e «Più buio di mezzanotte» di Sebastiano Riso: da Cannes, con Riso e Rohrwacher, arriva in quinta anche «Incompresa» diretta da Asia Argento.

Sono ben 111 i titoli usciti tra il 1 giugno 2013 e il 29 maggio - di cui 42 commedie e ben 40 opere prime - tra i quali il Direttivo Sngci ha selezionato per questa 68ma edizione 34 film. A decidere i vincitori sarà ora il voto dei giornalisti cinematografici iscritti al SNGCI (presieduto da Laura Delli Colli) mentre i Nastri, che si chiuderanno al Teatro Antico di Taormina sabato 28 giugno avranno una seconda serata televisiva su Rai1. La sfida tra gli attori si gioca tra Bentivoglio e Gifuni, Germano, Rossi Stuart e Leo. Mentre tra le attrici spiccano Bruni Tedeschi, Cortellesi, Golino, Smutniak e l'inedita Celeste Casciaro, moglie di Edoardo Gubino protagonista del suo film. Nastro dell'Anno a «La sedia della felicità», ultima regia di Mazzacurati; Nastri alla carriera a Francesco Rosi, Piero Tosi e Marina Cicogna; Premio Speciale a Ettore Scola e ai suoi collaboratori tecnici (come Luciano Ricceri, Luciano Tovoli e Andrea Guerra per scenografia, fotografia e musiche), in «Che strano chiamarsi Federico» Scola racconta Fellini, segnalato anche per la produzione.

Il "Guglielmo Biraghi" destinato alle rivelazioni della stagione va a 4 giovani rivelazioni: menzioni ai tre ragazzi visti a Cannes, Maria Alexandra Lungu, la Gelsomina del film di Alice Rohrwacher (in concorso) «Le meraviglie», Davide Capone, protagonista del film di Riso «Più buio di mezzanotte», alla Semaine de la critique e la piccola Giulia Salerno, nel ruolo di Aria, l'«Incompresa» a Un certain regard.



Attrice Kasia Smutniak favorita per il film di Ozpetek

